



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 4 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con il quale si dispone che, attraverso Accordi di Programma con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati, è possibile attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale e sviluppo, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;

VISTO l’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, che prevede che i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, siano adottati mediante appositi Accordi di Programma e che le opere e gli impianti compresi nei progetti medesimi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTO l’articolo 1, comma 7-*bis*, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l’area industriale di Trieste è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante “*Interventi urgenti di avvio del piano “Destinazione Italia”, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l’internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

VISTO, in particolare, l’articolo 4, comma 11, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, il quale prevede che “*Al fine di assicurare l’attuazione dell’accordo di programma quadro nonché la realizzazione degli interventi di cui al comma 7-ter dell’articolo 1 del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia è nominato, senza diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese ed emolumento comunque denominato e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario straordinario, autorizzato ad esercitare i poteri di cui all’articolo 13*



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. Il Commissario resta in carica per la durata di un anno, prorogabile con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per gli aspetti di competenza in relazione agli eventuali specifici vincoli di tutela insistenti sulle aree e sugli immobili”;

CONSIDERATO che all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Trieste ricade l'area dell'impianto siderurgico della Servola S.p.A.-Ferriera di Servola, già gestito dalla Lucchini S.p.A., unico azionista della Servola S.p.A.;

CONSIDERATO, altresì, che, in data 6 ottobre 2014, la Lucchini S.p.A. e la Servola S.p.A. hanno stipulato con la Siderurgica Triestina, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, mediante atto pubblico, un contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni e delle autorizzazioni Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al richiamato articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, stipulato in data 30 gennaio 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Provincia, il Comune e l'Autorità portuale di Trieste e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., con la previsione di due Assi di intervento;

VISTO l'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 – Asse I, Azione I: *Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area a carico del soggetto interessato non responsabile della contaminazione*”, stipulato, in data 21 novembre 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Siderurgica Triestina s.r.l., con l'intesa della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Autorità portuale di Trieste;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato Accordo di Programma concernente il coordinamento con ulteriori interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamenti pubblici;

VISTO l'Accordo di Programma quadro per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS), di cui all'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 252-*bis* del citato decreto legislativo n. 152



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

del 2006 - Asse I, Azione II: *Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico*, stipulato in data 7 agosto 2015, tra Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTE, in particolare, le premesse del citato Accordo di Programma Quadro nel quale si richiama la nomina ed i poteri del Presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario straordinario, al fine di assicurare l'attuazione del previsto accordo di programma quadro e la realizzazione degli interventi in esso contemplati;

VISTO l'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 – Asse I, Azione I: *Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area a carico del soggetto interessato non responsabile della contaminazione*” stipulato, in data 26 giugno 2020, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Ministero delle infrastrutture e trasporti, Agenzia nazionale politiche attive lavoro (Anpal), Agenzia del Demanio, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste e con Siderurgica Triestina s.r.l., Acciaieria Arvedi S.p.A. e ICOP S.p.A., con natura novativa dell'accordo di programma del 21 novembre 2014;

VISTI gli articoli 4, commi 4 e 5 e 5, comma 6, del succitato Accordo di Programma recanti il coordinamento con gli interventi di messa in sicurezza dell'area finanziati con risorse pubbliche, di competenza del Commissario straordinario di cui all'Accordo di Programma Quadro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015, con il quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Friuli Venezia Giulia è stato nominato per la durata di un anno, ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma concernente il programma di interventi di messa in sicurezza dell'area della Ferriera di Servola;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2016, 31 luglio 2017, 28 novembre 2018, 7 novembre 2019, 20 gennaio 2021, 30 dicembre 2021 e, da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2022, con i quali l'incarico di Commissario straordinario conferito al Presidente *pro-tempore* della Regione Friuli Venezia Giulia è stato prorogato, in coerenza con le disposizioni sopra richiamate per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

VISTE le note n. 72 del 5 maggio 2023 e n. 189075 del 1° giugno 2023, con le quali il citato Commissario straordinario ha chiesto di prorogare per la durata di un anno l'incarico ricoperto, in scadenza il 6 agosto 2023;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota n. 14187 del 22 giugno 2023, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle imprese e del made in Italy, ritenute sussistenti le condizioni della citata proroga, ha proposto la proroga per la durata di un anno dell'incarico di Commissario straordinario, conferito al Presidente *pro tempore* della regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA, altresì, la nota n. 24661 del 6 luglio 2023, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha condiviso la citata proposta di proroga;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad un'ulteriore proroga dell'incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente *pro-tempore* della Regione Friuli Venezia Giulia per le finalità sopra esposte;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SU PROPOSTA del Ministro delle imprese e del made in Italy e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

DI CONCERTO con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro della cultura,

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 11, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, l'incarico di Commissario straordinario conferito al Presidente *pro-tempore* della Regione Friuli Venezia Giulia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015, da ultimo prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2022, fino al 6 agosto 2023, è ulteriormente prorogato per la durata di un anno.

2. Il Commissario straordinario non ha diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese o emolumento comunque denominato e dalla sua nomina non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 2

1. Restano ferme le previsioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELLA CULTURA

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA